

Parigi, 8 maggio 2019

Asia centrale, Cina, Russia: una relazione d'interesse

Collocata su due tratti della Nuova Via della Seta (Belt and Road, o B&R), l'Asia Centrale è allo stesso tempo partner e passerella commerciale per la Cina e l'Europa, nonché storica zona di influenza per la Russia attraverso le rimesse di espatriati, le basi militari e la cultura. Per il momento, Cina e Russia trovano elementi di contatto nell'opposizione alle idee occidentali e alla lotta contro l'espansione dell'islamismo radicale. Tuttavia, l'equilibrio di forze rischia di mutare, in quanto la Cina è la prima erogatrice di finanziamenti per lo sviluppo dei corridoi nella regione.

All'inizio del 2019, l'iniziativa B&R lanciata dalla Cina coinvolgeva 130 paesi che contano per il 41% del PIL mondiale e il 49% degli scambi. In Asia centrale, si manifesta in forma di investimenti diretti e finanziamenti in ambito di ricerca, utilizzo e trasporto di idrocarburi, estrazione di minerali, generazione e trasporto di elettricità, specialmente l'idroelettrico, costruzione e modernizzazione di strade e ferrovie, centri logistici, telecomunicazioni, agricoltura e turismo. Tuttavia, una gran parte degli investimenti realizzati riguarda progetti preesistenti che hanno opportunamente beneficiato del 'marchio' B&R. Le infrastrutture realizzate finora nella regione sono relativamente limitate: l'Asia centrale (escludendo Afghanistan e Mongolia) comprende appena cinque paesi, solo due dei sei principali corridoi terrestri e nessuna delle vie marittime previsti dalla B&R. Inoltre, poiché la qualità della governance è determinante nella scelta dei progetti, un contesto imprenditoriale considerato deteriorato nei paesi della regione presenta dei rischi, acuiti dalla scarsa trasparenza, in quanto la Cina non fa parte del 'Club di Parigi' dei creditori pubblici. Il rafforzamento dell'influenza cinese in Asia centrale si accompagna poi ad un crescente risentimento anticinese, alimentato dai privilegi accordati a viaggiatori, imprese e importazioni provenienti dalla Cina. Infine, poiché IDE e sovvenzioni sono una piccola parte in proporzione ai finanziamenti, i progetti contribuiscono ad incrementare il debito estero dei paesi della regione.

Mentre l'ingresso della Cina nel panorama dell'Asia centrale risale agli anni '90, la Russia può contare su una presenza più lontana nel tempo, non solo culturale ma anche militare: dispone di basi militari in Kazakhstan, Kirghizistan e Tagikistan, in particolare per la lotta al terrorismo islamico. Inoltre, la Russia ospita circa 4 milioni di espatriati originari dell'Asia centrale, il che spiega i consistenti volumi di rimesse e trasferimenti (36% del PIL del Tagikistan, 37% per il Kirghizistan e 13% per l'Uzbekistan nel 2018).

Per quanto l'influenza russa rimanga significativa, è progressivamente soppiantata dalla Cina in campo economico. L'economia cinese pesa otto volte quella russa. La Russia potrebbe dunque essere messa in ombra dal progetto cinese di ferrovia a scartamento europeo attraverso Kirghizistan, Uzbekistan e Turkmenistan (verso Iran e Turchia) e dallo sviluppo della rotta del Caspio, che offrirebbero due alternative al passaggio dalla Russia. A ciò si aggiunge il crescente



COMUNICATO STAMPA

interesse degli occidentali e dei paesi del Golfo per la regione, a cui la Cina è aperta.

Antonella VONA - T. 0248335640 antonella.vona@coface.com

Coface: insieme, sviluppiamo le imprese

Da oltre 70 anni, Coface è un punto di riferimento nel mercato dell'assicurazione dei crediti e del risk management in tutto il mondo grazie alla sua consolidata esperienza e al suo solido network. Con l'ambizione di essere per le aziende il partner di assicurazione dei crediti più agile del settore, i professionisti di Coface supportano oltre 50.000 clienti nel consolidamento e sviluppo delle loro attività, grazie a soluzioni che tutelano e aiutano le imprese nell'individuazione e gestione delle migliori politiche di credito a supporto delle vendite nel mercato domestico ed export. Nel 2018, Coface ha contato su uno staff complessivo di 4.100 collaboratori in 100 Paesi nel mondo, con un fatturato di 1,4 miliardi di euro.

www.coface.it



Coface SA è quotata all'Euronext Paris – Compartment A
ISIN: FR0010667147 / Ticker: COFA